

Notte bianca, gli under 30 più forti della pioggia

Ombrelli e k-way per 250 mila sotto il diluvio e Tursi benedice l'evento bagnato

DONATELLA ALFONSO

BAGNATI, anzi zuppi. Però soddisfatti e con il rimpianto che sarebbe stata una Notte da ricordare, senza il diluvio che ha spazzato strade e piazze e impedito buona parte degli spettacoli preparati per la seconda Notte Bianca: con una "Serata bianca" fuori programma con la musica napoletana e i cantautori genovesi ieri sera a De Ferrari, decisa sotto la pioggia battente per portare ancora gente a sentire la musica e stare insieme: ringraziando così gli almeno 250 mila che sono arrivati, attrezzati con ombrelli e k-way, desistendo solo quando tuoni e fulmini hanno preso la scena. Mentre migliaia di altri sono stati fermati proprio quando cominciava il bello, cioè la maggior parte degli spettacoli. Una formula che convince, quindi, anche se proprio le risposte del pre-nubifragio ci danno idee per il futuro, è la posizione di Tursi: sì a un evento analogo annuale, perché più di una Notte Bianca non la regge nessuna città; e poi tante sere diverse, una risposta alla voglia di stare in giro e in compagnia. In

collaborazione con commercianti e municipi, le sere saranno dedicate a temi diversi o dislocate nel territorio nel corso delle stagioni, chiarisce Nando dalla Chiesa, consulente di Marta Vincenzi per la promozione della città. «Quella che si è vista in giro è gente allegra, una città con l'anima che merita di essere amministrata con l'anima», dice.

Una città che si è dimostrata meno grigia e pigra del solito, soprattutto incredibilmente giovane: i centomila ragazzi del Porto Antico e poi sciamati nei vicoli, tra locali strapieni e piazze che resistevano il più possibile agli scrosci ricorrenti, confermano che Genova non è così vecchia, insomma. E che è uno scenario perfetto per grandi eventi giovanili, se è vero che i quarantamila che intorno alle due-tre di notte ancora animavano il centro, erano ampiamente under trenta. Piena soddisfazione per l'intesa con Mtv, quindi (la festa dell'emittente ha resistito sino alle sei del mattino) e intenzione di insistere su un refrain: se i giovani a Genova non ci sono, portiamoceli. Tanto che l'ostello della gioventù è risultato

a tappo, e così i bed and breakfast. Soddisfazione però anche per la risposta di turisti con qualche anno e qualche banconota in più nel portafoglio: l'occupazione media degli alberghi è stata dell'85%, e nei quattro stelle si è registrato un buon 20% in più. Bilancio positivo per i commercianti, con mille ringraziamenti per le adesioni, a partire dalle iniziative dei Civ; bene il bilancio per i musei, con circa 12 mila visitatori nella giornata. È chiaro che la pioggia ha sconvolto i programmi, e una parte degli spettacoli è saltata: è quanto è successo agli appuntamenti di piazza della Vittoria e piazza De Ferrari, solo parzialmente si è potuto assistere agli eventi in via Venti Settembre. I più fortunati sono stati gli artisti di Mtv: la giornata dei concerti era cominciata alle 17, la pioggia ha accelerato un po' i tempi finali, ma la soddisfazione degli organizzatori e degli spettatori è stata completa.

Spenti i riflettori sulla prima nottata, è scattato il momento di procedere alle operazioni di pulizia, che hanno visto impegnati 135 addetti dell'Amiu. Il maltempo ha un po' rallentato le pulizie

— continuate anche nel pomeriggio di ieri — ma nonostante tutto, si sono raccolte circa 300 tonnellate di rifiuti, di cui almeno un centinaio prodotte proprio dalla Notte Bianca. E i vetri proibiti? Ne è stato raccolto solo il 10% dello scorso anno, è la risposta, significa che l'iniziativa ha funzionato. Pioggia a parte, il Comune è con-

tento anche per come ha funzionato la macchina, confermano soddisfatti Maria Angela Danzi, direttore generale, e il capo di gabinetto Raffaele Gazzari insieme all'ormai esausto direttore della promozione, Cesare Torre. Certo, c'è ancora la polemica con Grillo e la notte Grigio Topo al Cep... «Ci possono essere lamentele, ma in nessuna città una Notte Bianca arriva in ogni angolo — ribatte Dalla Chiesa — Qui, invece, abbiamo avuto 70 mila persone già venerdì sera nei municipi. E poi, siamo sicuri che si viva male solo in periferia? E alla Maddalena, allora? Ci daremo da fare, studieremo eventi e risposte. Nessuno si senta messo da parte».

PER SAPERNE DI PIÙ

www.comune.genova.it
genova.repubblica.it
www.urbanlab.it

**IL BILANCIO**

Sopra Nando Dalla Chiesa, a fianco un'immagine della Notte Bianca

L'appuntamento diventerà annuale in collaborazione con Municipi e commercianti